

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccezzionalmente lo Domenica e lo Pesta anche civili. Associazione per tutta Italia lire 22 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cont. 16, retroverso cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Importanti, difficili problemi si agitano dovunque in Europa e la mantengono incerta e paurosa del domani. Il celere moto impresso agli avvenimenti non permette ad alcuno di occuparsi quietamente dell'oggi, senza gettare lo sguardo sui problemi dell'avvenire di casa propria, senza vedere quello accade di fuori.

In Francia si diede questa volta molta importanza ad un carattere politico alle elezioni dei Consigli dipartimentali; e poiché si pretese che essi pronunziassero voti ed opinioni di solo carattere amministrativo e si astenessero dalla politica. Ma la politica veniva fuori dalla situazione generale della Francia, dal modo stesso con cui, non soltanto tutti i partiti ma il Governo stesso facevano le elezioni e ne interpretavano il risultato classificandole secondo i diversi partiti politici, e non soltanto nei limiti della attuale provvisoria Costituzione, ma di quella che dovrà farsi, e farsi non si potrà forse senza qualche nuovo sconvolgimento. Il Governo di Thiers non soltanto si sente di essere un provvisorio, ma lo confessa pubblicamente e di molte guise dimostra. E classificò ufficialmente gli eletti, secondo che sono, o repubblicani moderati, o liberali conservativi, sottintendendo orleanisti, o repubblicani radicali, o legittimisti, o bonapartisti. Dai radicali appena si difese, i bonapartisti teme e minaccia, legittimisti accarezzia, e siede dubioso fra orleanisti e repubblicani moderati, presentando i primi quali eredi dei secondi, ma dissimulando la bandiera degli uni, o schierandoli nella retroguardia degli altri, e destinandoli a diventare l'avanguardia non appena si possa contare sulla pubblica opinione. Il nuovo ministro dell'interno Perier espresse perfettamente in una sua circolare questa fase governativa, ed accettò molti per il sottinteso più che per l'aperto discorso. Il Perier avvertì i Consigli dipartimentali a mantenersi entro gli stretti limiti della loro competenza; ma ci fu un altro che lo disse loro, e questi è il Gambetta, il quale colse l'occasione per fare un manifesto di futuro capo della Repubblica, posto a cui si sente chiamato non appena sia esaurita la senile provvisorietà del Thiers e compagni ed essi abbiano consumato la loro responsabilità nel cavare il paese dalle difficoltà presenti. Gambetta, al quale non manca di certo l'energia, raccoglie i suoi, fonda giornali e si dispone ad una nuova parte. Ma egli pure è un moderato eccessivo per certuni e verde agitarsi i bonapartisti, ai quali il Governo da maggiore importanza colle misure esagerate di precauzione nella Corsica, col minacciare una legge di espulsione ai Bonaparte, colla paurosa investigazione di generali e colonnelli bonapartisti; mentre poi guarda con qualche compiacenza farsi avanti i principi della casa Orleans ed il D'Aumale essere anche eletto a presidente di un Consiglio dipartimentale. Altri Consigli si dichiarano apertamente bonapartisti; mentre la falange fe le leggi al bonapartismo si agita dovunque nella stampa e nelle convenzioni, e lo stesso Napoleone fa sentire dall'Inghilterra la sua voce poco meno altamente, che se fosse ancora Imperatore, e giudica i suoi giudici, mostrando che furono meno liberali di lui, giacché si servirono delle stesse sue leggi per le quali era di antiliberal accusato. I legittimisti, tra i quali si ascrive con altri quel Trochu che passò ormai per tutti i gradi dell'apostasia politica e personale, come tanti altri la cui condotta è svelata o piuttosto ricordata al pubblico da documenti accusatori; i legittimisti se la dicon col Vaticano scambiando reciprocamente i loro voti di ritorno all'*ancien régime*. Il Vaticano, che s'arrampica agli specchi, fa il bello a questi ed anche, come si dice, ai bonapartisti, donde pure gli sarebbe venuto l'obolo, perché poi non si sa come le cose possano andare a finire. Così prova che non ha né fede, né principii, e che si voterebbe al diavolo, purché gli promettesse, per l'anima sua, la restaurazione del Temporale. Ma la Francia, che non vuole essere legittimista, dacché ci ha riflettuto un poco non è poi nemmeno tanto temporalista come si diceva. Molti Consigli dipartimentali fanno eco anche a quell'aura che spira dal ministero dell'istruzione pubblica guidato da Giulio Simon, chiedendo la istruzione laicale ed obbligatoria, stoncati anche come sono da quelle orribili laidezze e degradanti oscenità dei fraticelli istruttori, che ora vengono fuori in parecchi processi del Belgio. Sono questi pure indizi, che la parte politica, la quale voleva il ristabilimento delle caste privilegiate e l'abbandono dei detestabili principii della ottant'anove, come dicono i nostri clericali facendo le scimmie ai clericali stranieri, non ha preso tanto larghe radici in quella Francia che va a sbalzi, e procede per contraddizioni, ma non può rinegare se stessa e ciò che ha fatto di meglio nel mondo.

Il più serio della situazione è, che molti Consigli hanno anche emesso il voto, che l'Assemblea attuale si sciolga. Essa difatti, eletta in condizioni straordinarie del paese, dopo le elezioni suppletive e più dopo quelle dei Consigli dipartimentali, non rappresenta più la Francia. Ma si scioglierà essa da sé, o potrà scioglierla il Thiers, o dovrà insorgere qualcuno di quegli accidenti dei quali la Francia è feconda? Intanto il Governo di Versailles, accomodatosi alla meglio con quello di Borlino, pensa al modo di finirlo colto stato d'assedio e coi processi, mala sequela della insurrezione parigina, e troverà in non lievi imbarazzi finanziari. Ciò non toglie che non si discuta in Francia la rivincita, con che si agiava al Governo imperiale della Germania di ottenere dal Reichstag i contrastati quaranta milioni di talleri per il tesoro della guerra, con cui potrebbe la Germania in ogni caso improvvisare una campagna. In quanto all'Italia, se si conserva lo stesso malumore a suo riguardo, si comincia a comprendere che non è poi tanto indifferente per la Francia l'averla nemica. Pur convenga che la condotta del Governo francese a nostro riguardo si chiarisca, e che i suoi atti diventino senza reticenze e riserva più consoni alle buone relazioni da mantenersi col nostro Governo a Roma.

Ma anche il Governo italiano, senza commettere nessuna imprudenza, farà bene a fare in questo riguardo la sua politica in piazza, alla Cavour. Ci sono ormai fatti irrevocabili, con tutte le loro conseguenze; per cui anche la politica esterna deve essere modellata sopra questa positività di nostre interne condizioni. A Roma il Governo italiano, lasciando al Vaticano tutta la libertà ed inviolabilità concessagli, che si dimostrò testé, sobben con tanta malgrazia ed affettazione di bugiardi risutti, colla libera nomina dei vescovi italiani, deve atteggiarsi di maniera che resti al suo posto. Rispetto all'estero il Vaticano si demolisce da sé nell'opinione pubblica; poiché, identificatosi col gesuitismo, esso segue la sua indole di intrigare e cospirare contro tutto quello che ha vita con e per conto di chi è decaduto. Così toglie a tutti la tentazione di sostenerlo nelle sue assurde pretese. Ma bisogna poi curarsi un poco più dell'interno, affinché la Roma civile col teocratico Vaticano non sia il simbolo di un dualismo esteso in tutta la Nazione. Quei gesuiti che agiscono come una società segreta di cospiratori, adoperano senza scrupolo alcuno tutti i mezzi per i loro fini, tendono a coprire tutta l'Italia d'una rete, d'una cattura, nella quale essi potrebbe trovarsi impigliata come nel Belgio ed altrove.

Badiamo che, mentre noi ci meravigliamo del guasto fatto nella Francia da questa legge sotterranea, non troviamo minata la casa nostra. Badiamo che l'opinione pubblica non si regge sempre secondo le ispirazioni di qualche discorso parlamentare, di qualche giornale, ma che essa si elabora al basso con altri fattori, i quali possono manifestare i loro perniciosi effetti quando meno lo si crede. Ci vuole ora un grande lavoro del Governo e del Parlamento ad ordinare, un grande lavoro della stampa ad educare prima se stessa, poi il paese a quella politica di pensiero e d'azione, di continua rigeneratrice operosità, che è la sola opportuna adesso. Ogni Italiano buon patriotta deve pensare adesso, che egli è un poco ministro, ma di tutti e nove i ministri. Ognuno farà una buona politica estera colla ginnastica di tutte le sue facoltà esercitata sopra sé medesimo ed intorno a sé, colla educazione fisica, intellettuale e morale, col lavoro, col risparmio, col ordine, colla previdenza, salendo dalla famiglia in su fino al grande consorzio nazionale. Tutto questo costituisce la buona politica estera, che ci farà rispettati e sicuri al di fuori. Noi non intendiamo, ciò dicendo, di esprimere soltanto voti e desiderii sterili per la troppa loro generalità, ma di contribuire a creare, con quel mezzo che possiamo, in altri le nostre medesime convinzioni, frutto di lunghe e meditate osservazioni. Fu il risveglio della forza delle volontà individuali quello che produsse la emancipazione e l'unità dell'Italia. Ora quella forza bisogna meditata adoperarla, tutti d'accordo, in quest'altra azione restauratrice e rinnovatrice, alla quale dobbiamo in special modo la brava nostra gioventù dirigere.

Ci sono molti nell'Italia stessa, i quali, ricordando il lungo dominio del quietismo corruttore in Italia, le agitazioni della guerra civile nella Spagna non ancora forse terminata, a guardare come i partiti politici pur ora vi si conducano, i trabalzi continui del paese delle antitesi perpetue, che è la Francia, pronunciano la sentenza, che la razza latina è fatalmente decaduta, e che le Nazioni germaniche sono sole volere ed agire e che il mondo è necessariamente loro. Noi non sappiamo acquietarci a tale esagerazione; e per respingerla assolutamente non abbiamo bisogno di ricorrere nemmeno alla storia antica di tutte queste Nazioni, che convenzionalmente si dicono di razza latina. Per noi la superiorità attuale delle germaniche non è una condi-

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rombo.

servare questo da una crisi peggiore, le cui conseguenze potrebbero comprendere tutta l'Europa. Intanto lo Czar delle Russie, mentre visita il Caucaso, dove la potenza russa si fortificò tra il Mar Caspio ed il Mar Nero, donde domina l'Asia, pensa seriamente ad un'opera gigantesca, quale sarebbe quella della congiunzione dei due mari, mediante un canale, tra la Volga ed il Don, e che non sembra più impossibile dopo l'escavo del Canale di Suez, il traforo del Moncenisio e la ferrovia americana dell'Atlantico al Pacifico. Mentre il Messico è tuttora straziato dai suoi avventurieri, il Senato brasiliano, approvando l'abolizione della schiavitù, diede all'Imperatore, che dopo un geniale viaggio per l'Italia s'imbarcò a Brindisi per Suez, un bell'augurio per viafico. Questi fatti si comprendono in quel progresso dell'incivilimento e dell'umanità, che dalla setta degli infallibili si chiama una risurrezione del paganesimo, quasicchè la schiavitù ed il dominio delle caste e la ignoranza e separazione dei popoli fossero qualcosa di cristiano, come lo è quell'insegnamento di Cristo di unirsi sotto alla ispirazione e colla volontà del bene.

P. V.

Dichiarazioni di Napoleone III.

Il telegioco ci ha già fatto cenno di parole di Napoleone III, riferite dal *Times*. Ne diamo qui la traduzione, facendola precedere da alcune linee di quel giornale che ne constatano l'autenticità.

Abbiamo ricevuto da buona fonte il racconto seguente di una conversazione che ebbe luogo a Chislehurst fra l'imperatore Napoleone ed il nostro corrispondente, il quale è autorizzato a pubblicare ciò che ha udito. Allo scopo di dare maggior importanza al racconto di questo colloquio, il nostro corrispondente ha riprodotto le parole medesime di cui si è servito l'imperatore, e vi ha unito una traduzione inglese; ecco quelle parole:

Si pretende che i bonapartisti cospirino. Io non credo. Non sono se non i partiti i quali si sentono in minoranza nel paese che ricorrono a questi mezzi temerari. Cospirano soltanto quelli che vogliono imporre la propria opinione al più gran numero.

Allorché si è stati, come me, ventitré anni alla testa di una grande nazione, e non si è avuto che un pensiero, il bene del paese, si conserva il sentimento della propria dignità, la coscienza del proprio diritto, e si respinge lungi da sé i basi intrighi che avvilitiscono coloro che vi si abbondonano. Senza illusione, come senza scoraggiamento, io attendo tutto dalla giustizia del popolo francese, e mi rassegno alla mia sorte, quali che siano i decreti della Provvidenza.

D'altronde, quando si è caduti da simile altezza, il primo sentimento che si prova non è già di risalire al vertice, ma di ricercare le cause della caduta, onde spiegare la propria condotta e respingere le calunie, pur riconoscendo i propri torti.

Allora si rivolgono gli sguardi al passato piuttosto che all'avvenire, e si dirigono i propri sforzi ben più ad una riabilitazione che ad una ristorazione. Dondi il desiderio ben legittimo di ricorrere alla pubblicità per respingere gli attacchi ingiusti, rettificare gli apprezzamenti errorati. Illuminare l'opinione a mezzo di scritti veridici è un dovere per coloro che vengono colpiti dall'avversa fortuna, mentre agitarsi per tentare di ristabilire il regime imperiale non farebbe che ritardare la reazione morale che ha già cominciato. A tutte le persone che sono venute a vedermi dalla Francia, tenni egual linguaggio. Non voglio, dissi loro, né intrighi né complotti. La Francia ha bisogno di riposo per rialzarsi dai suoi disastri; sarebbe ben colpevole colui che volesse disturbarlo per un interesse personale. Il governo attuale non è che provvisorio, e non esclude per l'avvenire alcuna forma di governo; tentare di rovesciarlo sarebbe una cattiva azione; e ciò nondimeno, il mio diritto rimane intatto, e sino a che il popolo non sarà stato regolarmente consultato, nessuna decisione dell'Assemblea potrà impedirmi di essere il legittimo sovrano della Francia.

Molti ufficiali mi hanno scritto per chiedermi se essi dovevano porsi a disposizione del governo attuale e se io li scioglieva dal giuramento. Risposi che, essendo la questione posta nettamente fra l'ordine e la più spaventevole anarchia, essi non dovevano esitare a servire il loro paese, ma che io non poteva sciogliersi dal giuramento prima che la nazione intera avesse, con un voto diretto, scelto un governo definitivo.

Quindi, lo vedete, come l'uomo d'Orazio io m'avvolgo nel mio diritto e nella mia rassegnazione. Forte della mia coscienza, io raffreno le impazienze degli uni, disprezzo le apostasie e le ingiurie degli altri. Vedo con una certa soddisfazione, la repubblica forzata ad infierire contro questi stessi

uomini, che per corso di 20 anni hanno assalito il mio governo, ed obbligata a ricorrere alla maggior parte dei provvedimenti che io aveva ereditato indispensabili per mantenere l'ordine; ma siccome non sono uomo di partito, questo sentimento fa posto nella mia anima ad un altro più forte: è il dolore di vedere i destini della Francia in balia della corrente degli avvenimenti, del furor delle passioni, della debolezza degli uomini che sono al potere, alle esigenze implacabili dello straniero.

Il *Times* aggiunge: Quanto alla pubblicazione recente delle lettere dirette da Lossino, l'imperatore, rispondendo ad un'interrogazione del nostro corrispondente, gli disse:

Quelle lettere, per quanto ricordo, sono autentiche; ma non posso esser responsabile delle assurdità che si inviano al mio indirizzo, e mai non ho prestato seria attenzione alle comunicazioni del sig. Lessines. Credo che quest'uomo sia una specie di pazzo inoffensivo. Giudicatene voi. La prima volta che lo vidi, saranno tre o quattro anni, egli percorriva su e giù a gran passi la corte interna delle Tuilleries. Quando lo mandai a chiedergli che cosa voleva, rispose vivamente: Il mio destino è nelle mani dell'imperatore. — E come? — Perché egli solo può darmi ciò che desidero. — Che chiedete? — Una sedia chiusa all'opera per questa sera. — Perché non andate a prenderla? — Impossibile. Sono tutte occupate. La donna che voglio sposare vi sarà, ed ho bisogno di vederla. » Per assecondare quella che io credevo una follia inoffensiva (l'imperatore rideva cordialmente a questa ricordanza), diedi ordine che quello strano visitatore avesse il posto che desiderava, ed egli se ne andò tutto giubilante. L'ultima volta che intesi parlare di lui, fu quando egli proponiva l'annessione del Belgio alla Francia, progetto a cui io non mi fermai certamente come i miei detrattori fanno le mostre di credere.

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Gazz. d'Italia*:

Il vostro egregio corrispondente di Monaco mette in dubbio l'esistenza della lettera del Pex-*re* Francesco II, il cui vi parlai, e soggiunge o che io fui ingannato sull'esistenza della lettera, o che il re di Napoli fosse cieco affatto.

Ora posso rispondere che non sono stato menomamente ingannato, e che ammetto volentieri la seconda parte dell'alternativa. Nel riferirvi alcune notizie o il sunto di alcune lettere che giungono dall'estero al Vaticano, sono sempre ben lungi dall'asserire queste lettere essere veritiera e queste notizie esatte.

Ciò che mi preme è di constatarne l'esistenza, il fatto, perché sulle medesime vengono basate in gran parte le speranze della Corte pontificia. Che poi la base sia insussistente e falsa, non è ciò che mi deve preoccupare. Il mio dovere è d'iniziarmi ogni volta che posso a un ordine di ragionamenti, d'idee, di speranze, che pur troppo esiste, benché sia assai diverso di quello, in cui ci aggiriamo e che informa i ragionamenti e gli apprezzamenti della *Gazzetta d'Italia*. Sarebbe un deplorevole errore dei vostri lettori di confondere le notizie che spesso vi comunico dal Vaticano colle opinioni ed il modo di vedere del corrispondente. In tal giusa vari giornali mi resero solidario delle famose notizie di Versailles portate a Roma dal segretario di monsignor Ledochowski e non mi risparmiarono le più aspre censure, come se io nel riferirle avessi diviso i principi dell'arcivescovo di Posen e le illusioni del Vaticano. Vedo che ora il vostro ottimo corrispondente di Monaco mi addebita in certo modo il contenuto della lettera dell'ex-re.

Colgo questa occasione per confermarne, non già l'esattezza e la verità, ma l'esistenza. Infatti, ingenti furono in questi ultimi mesi gli sforzi del Vaticano per isolare la Prussia e per istaccarne anche la Baviera.

Al Vaticano nessuno si dà gran pensiero del movimento anti-infallibilista di Monaco, essendo questo un fatto non politico, ma puramente religioso, e perciò rilegato dalla Corte pontificia al secondo ed esistente al terz'ordine delle quistioni. Ciò che mette timore al Vaticano non sono le tendenze religiose della Germania, ma la possibilità di un'alleanza politica tra quest'ultima e l'Italia, di un appoggio militare della prima alla seconda in caso di guerra colla Francia. In quanto alla quistione religiosa, ci badano pochissimo.

Döllinger ed i suoi seguaci non sono mai stati presi sul serio dal papa; il movimento anti-infallibilista ha veramente molta gravità; questa gravità però viene con ogni cura dissimulata al santo padre da tutti quelli che gli inviano delle relazioni, o glieli trasmettono. Monsignor Nardi, che ritorna dalla Germania, si faceva l'altro giorno le più grasse risate col papa sulla puerilità della riforma tentata dal Döllinger e dai suoi quattro seguaci, ed asseriva a sua santità che *parturientem montes, nascitum ridiculus mus*, che il movimento tedesco terminerà quanto prima nel ridicolo. Non si vuol dire la verità al papa, ed egli non la saprà mai, perché dal nunzio di Monaco all'ultimo prelatuccio tutti hanno interesse ad ingannarlo.

Ora l'ex-re Francesco è uno di quelli che si sono studiati con maggior zelo di convincere il papa la politica della Baviera riguardo al potere temporale non avere che fare col movimento anti-infallibilista e che hanno maggiormente lavorato per istaccare questa potenza dalla Prussia e ravvicinarla all'Austria. Secondo l'ex-re, questo distacco è già un fatto compiuto; i colleghi di Gastein e di Salisburgo furono polvere gettata negli occhi dei gonzi,

l'Austria andò ad una rivincita di Sadova, e questa volta avrà la Baviera con sé. Nel medesimo lunghissimo foglio Francesco II insisteva sulla facilità di vincere l'esercito italiano, ne segnalava i difetti ed assicurava che l'Italia non può affatto fare assegno sulla fedeltà dei soldati provenienti dalle provincie napoletane.

Non credo che il sovrano spodestato abbia ragione; ma è certo che il papa sta in ottime relazioni col re di Baviera e che non si tratta affatto del richiamo del conte di Tauffkirchen.

In quanto al generale Zappi, tutto ciò che egli fa a Monaco lo fa per conto suo o per proprio impulso, non avendo mai ricevuto alcuna missione dal Vaticano. Questa missione non è ammissibile, perché il generale Zappi sta in uno tanto col cardinale Antonelli quanto col generale Kanzer. Egli ha due figli in un collegio della Svizzera e fa spesso escursioni in Germania per vedere la famiglia della sua defunta moglie, che era tedesca.

Il cavaliere Nigra non si è mai mosso da Roma, e la vostra notizia sul suo arrivo in Firenze era inesatta.

La regina dei Paesi Bassi fu ricevuta dal santo padre. Essa era accompagnata dal conte Duchastel ministro d'Olanda presso la santa sede.

È morto monsignor Emidio Angelini, fratello germano del vice gerente di Roma, e non il vice-gerente come annunzio erroneamente la *Libertà*.

ESTERO

Francia. Conformemente a quanto disse il telegioco, il *Soir* scrive:

Uscendo dalla seduta dell'Istituto il sig. Thiers rimase per qualche minuto nel cortile del palazzo, aspettando la sua carrozza. Siccome questa non giungeva, egli si decise ad andarne incontro col sig. del Rémusat, e percorse il quasi sino all'angolo della via Bonaparte. Il signor Thiers fu accolto, da parte della folla che colà si trovava, da unanime bravo, ed allorché salì in carrozza, un ultimo grido di *Viva la Repubblica!* salutò l'allontanarsi del capo del potere esecutivo.

Inghilterra. Un telegramma del *Daily Telegraph* da Edimburgo reca:

In una conferenza dei minatori in Scozia, che ebbe luogo ieri, venne risolto che si comincierebbe ad organizzare un'agitazione per diminuire le offerte di lavoro ed aumentare i salari, che sarebbero fissati in base al prezzo di vendita del carbone sul mercato, e per un aumento immediato di sei pence al giorno in tutte le miniere della Scozia.

I giornali inglesi annunciano un fatto, che può aver per conseguenza la chiusura di molte fabbriche nel Lancashire. Alcune settimane fa era sorta una contestazione fra i signori Pilkington e C. di Blackburn ed i loro operai cardatori. Gli altri proprietari di filatoi hanno deciso di far causa comune alla casa Pilkington.

Pocasi si decise all'unanimità di pubblicare l'avviso seguente, che concerne la sorte di 50.000 operai: « A vostra norma, in seguito al partito preso dagli operai cardatori della casa Pilkington e C. noi deploriamo di dover forzatamente chiudere i nostri laboratori fra quattordici giorni » — 18 ottobre 1871.

Tutte le fabbriche del distretto, meno due, erano rappresentate nella riunione.

Spagna. Nella seduta del 24, Martinez e l'abate Izquierdo si studiano di dimostrare gli errori dei socialisti, i quali s'appoggiano al Vangelo per sostenere le loro dottrine. Izquierdo, commentando il Vangelo e i Padri della Chiesa, nega che vi sia verun punto di contrasto tra la Chiesa e l'Internazionale.

Candau, ministro dell'interno, dichiara di essere d'accordo con Martinez e Estivan Collantez circa l'Internazionale, senza, però, che questo accordo stabilisca veruna solidarietà tra di loro per la condotta politica. Qualifica l'Internazionale di « antipatica » al liberalismo: poiché quella annulla l'individuo, mentre questo ne favorisce lo sviluppo, insiste su questo punto: che l'Internazionale è fuori della Costituzione. Dichiara immorale chiunque non crede in Dio...

Diuz Quintero domanda la parola ed interrompe l'oratore.

Il Presidente lo richiama due volte all'ordine.

Candau continua, dichiarando immorale chi non crede in Dio, nella patria, nella proprietà, nella famiglia.

Emilio Ca-telur crede che l'idea della patria non è un'idea innata. Stima che i diritti individuali sono illimitati. Dichiara che la dinastia di Savoia rappresenta i diritti individuali. Quand'essa diverrà da questo principio, morrà come morirono tutte le case sovrane, che si sono allontanate dal loro senso storico.

L'oratore s'appoggia ai testi della Chiesa per provare che i primi fedeli furono partigiani della comunione dei beni. Combatté la definizione della morale fatta da Candau, e dice che il ministro dell'interno ha accettate le idee di Martinez e Collantez, è trascorso alla dottrina dell'infallibilità della Chiesa, e s'è dichiarato nemico della Rivoluzione.

Alonso Martinez, l'abate Izquierdo, e Nocedal rispondono.

Canovas doveva parlare nella seduta seguente.

America. La restaurazione della repubblica non inaugurerà un'era di pace interna nel Messico.

Ecco recenti notizie di quel paese, come vengono riassunte dal *Journal des Débats*:

Le nuove del Messico vanno sino al 5 ottobre. Juarez preso il posto di Presidente della repubblica il 20 settembre scorso. Egli mandò al Congresso un messaggio conciliantissimo, promettendo di mantenere l'ordine e di far rispettare le leggi. Egli si dice pronto a sanzionare i trattati che venissero sottoscritti colle potenze straniere, e il cui scopo fosse di sviluppare gli interessi del paese.

A Mossico sembra che l'ordine non sia stato turbato, ma i generali Marquez, Parro ed Escudero ed i colonnelli Pujas e Dulli si sono pronunciati contro Juarez nello Stato di Sinaloa. Lo stesso fece a Galliaria il generale Martinez. Questi fu immediatamente secondato da parecchi suoi colleghi, dal governatore e dai funzionari pubblici dello Stato di Nuevo Leon, il quale sembra voglia mettersi alla testa di movimento.

Martinez mette insieme una piccola armata, per marciare, crede, su Matamoros, e impadronirsi di questa città, che si mette in istato di difesa. Si teme una rivoluzione generale. I generali Palacio e Cortina corrono in nome di Juarez alla difesa della città.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 10809-10808

Municipio di Udine

AVVISO D'ASTA

ad estinzione di candela vergine.

In seguito all'Avviso 16 ottobre 1871 N. 10407 vennero presentate offerte col ribasso del ventesimo nel prezzo per cui furono deliberati i lavori compresi dai lotti I e III dell'Avviso 8 ottobre 1871 n. N. 10022, da eseguirsi nella Caserma S. Agostino scuderia N. 37.

A termini del vigente Regolamento sulla contabilità si avverte che nel giorno 14 novembre alle ore 1 p.m. avrà luogo l'ultimo esperimento d'asta alle condizioni seguenti.

La gara si apre per lotto I (invertrite) sul prezzo di L. 452.71, e per lotto III (castelle di ferro) sul prezzo di L. 340.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata per lotto I da un deposito di L. 80 e per lotto III di L. 90. Il tempo fissato per l'esecuzione dei lavori è di giorni trenta.

Il prezzo sarà pagato in una sol volta a lavoro compiuto.

Gli atti del progetto sono ostensibili all'Ufficio Municipale.

Le spese tutte di avvisi, bolli, verbali d'asta, tasse ecc. sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale,

Udine 24 ottobre 1871.

Per il f.f. di Sindaco

MANTICA

Casino Udinese. La Presidenza del Casino Udinese previene i signori Soci, che il Cassiere nob. Enrico Dal Toso ha scelto quale Esaltore delle contribuzioni sociali il sig. Giovanni Battistoni.

Udine 27 ottobre 1871.

Per il Presidente

C. Facci

Il Segretario

N. Broili

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 22 al 28 ottobre corr.

Nascite

Nati vivi, maschi 8, femmine 7 — nati morti, maschi 1, femmine nessuna — esposti, maschi 2, femmine 1 — totale 19.

Morti a domicilio

Gio: Battista Driussi fu Gio: Battista d'anni 64 matrone — Luigi Branolini fu Gio: Battista di mesi 7 — Antonio Pianta di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Arnaldo Cossetti di Giovanni d'anni 1 e mesi 10 — Giacomo Cossetti fu Giovanni d'anni 52 agricoltore — Emilia Degan di Eugenio d'anni 2 e mesi 3 — Elisa Gajotti di Leonardo d'anni 13 — Giuseppe Del Bianco fu Antonio d'anni 69 agricoltore — Girolamo Zavagno fu Giacomo d'anni 72 battirame — Teresa Vidussi di Antonio d'anni 3 e mesi 6 — Angelo Miani fu Giacinto di anni 28 servo — Maria Vida di Domenico d'anni 9 e mesi 2 — Lucia De Marco fu Gio: Battista d'anni 74 attendente alle occupazioni di casa.

Morti nell'Ospitale civile

Domenico Bramuzzo-Franzolini fu Domenico d'anni 70 servo — Pietro Cantoni fu Antonio d'anni 58 calzolaio — Maria Piccoli-Vaccaro fu Giuseppe d'anni 43 setaio — Tommasino Cedonio d'anni 1 e mesi 7 — Teresa Michelutti fu Angelo d'anni 28 cucitrice — Teresa Nascivera-Giocchiatte fu Tommaso d'anni 64 servo — Maria Barcelli di giorni 3 — Sebastiano Bruni fu Francesco d'anni 76 scrittore — Totale 21.

Matrimoni

Biasutti Domenico, calzolaio, con Cocolo Angela, cucitrice — Galliussi Redolfo, caffettiere, con Bertuzzi Santa, sarta — Celestino-Dreos Pietro, sarto, con Tosolini Teresa, contadina — Zamparo Gio: Batt., pittore, con del Zan Regina attendente alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Franzolini Domenico conciapelli con Castellani Anna contadina — Minen Gio: Battista agricoltore con Modotti Paola contadina — Cantoni Giacomo cugiuolo con Sorallini Maria serva — Zani Francesco negoziante con Salvadori Catterina attendente alle occupazioni di casa — Hocko Giuseppe negoziante con Zoccolari Amalia possidente.

Errato corrigi. Nell'Avviso dei Beni ecclesiastici inserito nel N. 230 del *Giornale di Udine*, 27 ottobre, fu indicato per errore che la pubblica gara si terrà in Udine, mentre avrà luogo in Tolmezzo.

FATTI VARI

Canale di Suez. Le notizie che leggiamo negli ultimi numeri del *Canal de Suez*, *Journal maritime et commercial*, diario ufficiale della Compagnia, sono soddisfacenti. A cominciare dal 23 del corrente ottobre si pagano i coupons e lots scaduti il 1 ottobre 1870. Il numero delle navi che attraversano il Canale è molto notevole. Si è aperta una nuova linea di navigazione a vapore regolare tra Londra e Calcutta. Notisi che la corvetta *Holland* giunse da Liverpool a Calcutta in soli 33 giorni!

Il commercio del the tra la China e la Russia, che compieva finora colla gran carovana di Siberia, si farà d'ora in avanti per la via del canale di Suez, il che promette uno straordinario progresso di simile commercio, ed un gran raccapriccimento tra queste due nazioni. Il movimento commerciale tra la Francia ed il Giappone per la via di Cochinchina, che nell'anno 1864 toccava solamente i 400 mila franchi, nell'anno 1868 raggiunse la cifra di 88 milioni di franchi.

Nel numero del 8 corrente ottobre del citato giornale, leggono interessanti notizie commerciali ed industriali della citta del Giappone, delle lane dell'Australia e sullo stato presente della Colonia di Shang-Hai. Si annunciano nuove immense ricchezze, testé scoperte nell'Australia, grandi strati di perle fine, ecc. Si sta ordinando una nuova linea telegrafica sottomarina tra S. Francisco, il Giappone e la China. Il

Merello, formerà una delle più belle speranze dei cittadini Rapallesi.

Lohengrin. Leggosi nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna:

La prima rappresentazione dell'opera *Lohengrin* di Wagner avrà luogo mercoledì sera 1.º novembre.

La presa del fieno. Alla Esposizione di Trieste osservammo fra altre una macchina inventata dal signor Stölker, la quale serve a pressare ed a legare fieno, stracci, cotoni, lana ecc. in modo assai facile e con pochissima spesa. La costruzione della macchina è tale che tutto il volume può essere introdotto ad una volta e compresso da principio da una piccola forza, la quale può venire di mano in mano aumentata. Questa macchina è leggera, dovunque applicabile e può essere impiegata tanto per formare imballaggi rotondi, quanto quadrilateri. Le balle, per esempio di fieno, hanno i seguenti vantaggi: le spese di trasporto vengono calcolate minori che per fieno sciolto. La differenza del peso è piccola, che quand'anche il fieno non fosse stato pesato prima di essere stato compresso, si possono facilmente calcolare i pesi delle razioni, in caso che queste dovessero essere distribuite. Se il fieno viene pesato prima di essere compresso si ottiene, tanto nella comprima quanto nella distribuzione delle razioni, ogni comodità di controllo. — Il militare può avere oltre i suddetti vantaggi quello di poter costruirsi capanne con balle di fieno compreso legate con stanghe in luogo di adoperare fascine, onde proteggersi contro il freddo; inoltre colle stesse balle si possono riempire le fosse per costruire trincee ecc.

Se dai pacchi di fieno, stracci e lana ecc. si vogliono formare delle balle, la macchina le involge da sé per tutta la loro lunghezza e le estremità possono essere cucite nella macchina stessa.

(Gazz. di Trieste).

Gioco del lotto. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* ha pubblicato il nuovo regolamento del gioco del lotto.

A cominciare dalla prima estrazione di novembre del corrente anno i giochi del lotto si faranno secondo la tariffa e l'appendice seguenti:

Tariffa per il gioco del lotto pubblico.

| S ORTI | Premio minimo in | | Prezzo in ragione del premio |
|---|------------------|------|------------------------------|
| | Pezzi | Lire | |
| Per ogni estratto semplice | uno | 5 | Cent. 35 |
| Simile | 15 | 1 | 07 |
| Per ogni estratto determinato | uno | 5 | 07 |
| Per ogni ambo | uno | 5 | 02 |
| Per ogni terno | venti | 100 | 02 |
| Per ogni quaterno | duecento | 1200 | 02 |
| Per la sola sorte dell'ambosso si accorda l'umento | quaranta | | |
| del 20 per 100. Quindi nel pagamento delle vincite per questa sorte i pezzi si considerano di L. 6. | | | |

Appendice alla tariffa.

Il prezzo minimo di ciascun biglietto è fissato in centesimi dieci per il gioco compartimentale, e di centesimi venti per quello extra compartimentale.

Il prezzo minimo come sopra stabilito potrà nell'interesse del servizio essere elevato dalle direzioni del lotto nei giorni più prossimi alla estrazione.

Gli aumenti sulle combinazioni di terno e quaterno non si potranno fare che per quantità uguali o multiple delle misure sopra stabilite; le frazioni si riterranno di nessun conto.

In un biglietto le promesse sulle varie sorti non potranno superare in complesso, tenuto conto di tutte le combinazioni, lo importo di pezzi 80 mila.

Se le vincite per ciascuna delle sette estrazioni che si effettuano settimanalmente nel Regno eccedessero la somma di 8 milioni, le vincite saranno ridotte in guisa da non eccedere questa somma.

Esperimento Agudio al Monacista. Leggiamo nella *Gazz. del popolo* di Torino: «a scorsa settimana si procedette alla verifica della situazione dei lavori del piano inclinato di Lanslebourg per parte delle Commissioni dei governi italiano e francese.

Da 4 mesi che si lavora, quest'opera che servirà alla diunostrazione del sistema Agudio volge già al suo termine.

Fa sorpresa il vedere un tratto di strada serpeggiante che dal basso della valle dell'Ardèche, s'eleva in presso alla sommità del colle, seguendo il declivio naturale della montagna con una inclinazione tale che a mala pena può starvisi in piedi.

È sopra un'erta cotanto ripida che proponesi di salire e discendere in pochi minuti i pesanti convogli ordinari, merce la forza di un motore idraulico di mille cavalli.

Riesce o no il progetto non manca certamente di grande arditezza. Del resto la meccanica ci ha già tutti assistere in questo secolo a tali prodigi che possiamo anche ammettere il successo di questo gigantesco apparecchio di elevazione dei convogli del nostro egregio ingegnere cav. Agudio. E tanto più persuase vedendo a capo di questa opera una delle famose case di costruzioni meccaniche, la Casa Cail Parigi, e sapendosi che il progetto medesimo fu ben accolto da molte celebrità scientifiche da in-

durre Governi, Compagno ferroviario, Provincia (fra le quali la nostra) a farne la spesa.

Il tronco sperimentale è int'ramonto coperto perché vuolsi evitando esercitare durante la cattiva stagione onde risultino pure soddisfatto le esigenze climatiche.

Un'altra questione capitale che vuolsi parimenti chiarita è quella del prezzo della tonnellata elevata a 600 metri d'altezza, che è la differenza di livello dei due estremi del piano inclinato.

Si sa che colle locomotive ordinarie questo prezzo è fra noi di franchi 4 a 4.50; ch'esso è di 9 a 10 franchi col sistema Fell e col servizio carrettiero.

L'ingegnere Agudio pretende di far discendere questo prezzo a meno di fr. 1.50 per tre diversi motivi, cioè: 1. perché la forza di cui si serve è gratuita; 2. perché il personale è ristretto, cortissime essendo il percorso, atteso la fortissima inclinazione; 3. infine perché assai leggere sono le macchine di trazione che impiega nonostante la loro enorme potenza.

Se tal fatto si avvera, avremo nel sistema Agudio la vera chiave per ischiudere molti altri valichi Alpini anche d'importanza secondaria, essendo poco la spesa, breve il tempo per la costruzione, ed eccezionale l'economia nei trasporti.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Italia*:

Alle notizie che abbiamo già date relativamente ai progetti che sono attribuiti al ministro delle finanze, crediamo di poter aggiungere le seguenti:

Il signor Sella avrebbe l'intenzione di presentare:

1. Un progetto che introdurrebbe delle modificazioni nelle leggi relative alle imposte dirette, e specialmente in quelle relative alla tassa sulla ricchezza mobile. Queste modificazioni non toccano l'entità delle tasse, ma soltanto il loro modo di applicazione.

2. Un progetto per modificare le leggi relative alla tassa di registro e bollo e ai diritti sulle successioni.

Si calcola che queste due riforme produrrebbero un aumento di 20 milioni nell'entrata.

Un terzo progetto riguarda il regolamento definitivo dell'imposta fondiaria nelle antiche provincie.

Risulta da informazioni ricevute da diverse provincie d'Italia al ministero della guerra, che la istituzione dei volontari di un anno fu dunque accolta molto bene. Si contano già, per questo primo anno, circa 1400 volontari; Roma è la città che ne ha dato il più gran numero. (Italia).

— Al ministero delle finanze si è occupato a preparare il rapporto decennale sulla situazione dei diversi servizi che dipendono da quella amministrazione. Sella pensa di poter presentare questo importante lavoro al Parlamento durante la prossima sessione. (Id.)

— Si dice che il Ministero volendo avere innanzi alla Camera una posizione netta e sicura, ha deciso di presentare un candidato alla presidenza. (Id.)

— Il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha nominato una commissione coll'incarico di preparare il concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Varsavia.

La Commissione si compone dei signori: senatore Beretta, deputato Boselli conte Di Sambuy, cav. Virgilio, comm. Giordano, cav. Ellena e comm. Castellano. (Opinione).

— In occasione dell'apertura del Parlamento, avrà luogo la grande illuminazione preparata dal cav. Ottino sin da quando, nel dicembre del passato anno, doveva aver luogo il solenne ingresso di S. M. nella Capitale del Regno. (Concordia)

— Il servizio delle Tesorerie per parte della Banca Nazionale, e del Banco di Napoli, comincerà col 1. gennaio 1873 — e durerà fino al gennaio 1887.

La Banca Nazionale avrà il servizio dell'alta Italia. Per la Toscana, e Sicilia, sta trattando colla Banca Toscana, e col Banco di Sicilia.

Per le Province Meridionali farà il servizio il Banco di Napoli. (Concordia)

— Dalle ultime notizie di Francia, pare che Thiers pensi a portar il Governo a Parigi, e che Bismarck propenda ad accettare dalla Francia due miliardi di rendita. (Id.)

— Un telegramma parigino del *Times* dice:

Un accordo perfetto esiste fra la Francia e l'Italia a proposito del trasferimento della Legazione francese a Roma. Il signor Thiers aspetta soltanto la riapertura dell'Assemblea, onde annunziare che fu concluso un tale accordo; fino a quell'epoca non vi sarà nessun cambiamento nel personale della Legazione francese in Italia.

— Stando al *Soir*, il generale Cialdini rimpiazzerà il conte Nigra nella sua qualità di rappresentante dell'Italia presso la Repubblica francese. Il conte Nigra andrebbe a Madrid.

Il *Constitutionnel* invece assicura che tale notizia è priva di fondamento.

— Leggiamo nella *Concordia*:

Dicesi che il generale Medici ritornerà a Palermo. Che il signor Albanese tornerà al suo posto di Consigliere di Prefettura.

Che a Questore a Palermo sia nominato il Cav. Antoni di Trapani.

— L'Opinione ha per dispaccio queste notizie di Vienna:

Nella venne stabilito riguardo al nuovo ministero; credeva che sarà un ministero di transizione. Il generale Kellie verrà mandato governatore a Praga. La città di Brno in Moravia festeggiò la dimissione del ministro Hohenwart.

Vengono sinistre le candidature di Schmerling e di Auersperg al ministero. Gli attuali ministri della guerra e delle finanze rimarrebbero nella nuova combinazione ministeriale. Gli czechi si adoperano nuovamente per ottenere un compromesso. I deputati costituzionali si radunarono per chiedere nuove elezioni al Reichstag.

— E da Varsavia: Si temono agitazioni; la polizia ha preso provvedimenti di precauzione contro le medesime.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Stoccarda 28. Il *Mercurio Smero* annuncia che i Vesci vi bavaresi ed altri Vescovi tedeschi sono in corrispondenza sulla combotta da seguirsi dopo la dichiarazione del Governo bavarese circa gli affari religiosi. È probabile una prossima riunione di Vescovi.

Parigi 28. Assicurasi che Favre pubblicherà un libro intitolato *Roma e la Francia*.

Madrid 28. (Congresso) Balaguera legge il primo bilancio parlamentare di Cuba. Dice che il Governo attuale non farà più alcun passo circa la Colonia senza autorizzazione delle Cortes. La guerra di Cuba costò 314,500,000 pesetas. Il deficit dell'anno scorso è di 57,600,000. La domanda di credito è di cento milioni.

Kragujevatz 28. (Sekpcina) Parecchi deputati presentano una proposta relativa alla sistemazione dei beni dei monasteri. La proposta è rinviate al Governo colla domanda che presenti il progetto relativo.

Parigi 28. Thiers, ricevuto ieri i consiglieri generali della Senna Oise, rinnova la dichiarazione che vuole mantenere lealmente la Repubblica.

Parigi 28. Il *Journal officiel* contiene un Decreto che ripartisce i 99 milioni votati dall'Assemblea fra i Dipartimenti invasi. Un milione è riservato per casi imprevisti, e specialmente, agli Alsaziani e Lorenesi rifugiati in Francia.

Madrid 27. La sotto Commissione del bilancio è d'accordo col ministero circa l'imposta del 18 per 100 sul debito pubblico all'interno ed all'estero.

Lisbona 27. Il governatore delle Indie annuncia un nuovo tentativo di rivoluzione. Si spediscono troppe. Coelho Almeida fu nominato ministro a Vienna. Dicesi che Diaz Ferreira sarà nominato ministro a Berlino.

Parigi 28. I Prussiani sgombrarono stamane Digione. L'Union annuncia che il conte di Chambord andrà il 7 novembre a Lucerna. Una circolare del segretario generale della Banca di Francia dice che il pubblico può accettare la moneta pontificia. La Banca la riprenderà come moneta francese.

Pest 28. (Camera dei deputati) Helfy presentò un'interpellanza, colla quale viene chiesto ad Andrassy se è vero ch'egli abbia adoperato la sua influenza per impedire l'accettazione della proposta della Dieta della Boemia, e come egli giustifichi tale condotta, ch'è incompatibile cogli interessi e colle leggi dell'Ungheria.

Bruxelles 28. Lo sciopero degli operai macchinisti del Gant diviene generale.

Londra 28. Gladstone, nel discorso a Greenwich, difese la politica interna del Governo; disse che l'Irlanda dev'essere soddisfatta delle leggi inaugurate; le basi sono preparate per accontentarla anche politicamente Soggiunge: Malgrado la situazione d'Europa si poté stabilire il piede di pace, fare grandi economie, richiamando le forze dai paesi lontani e concentrando in Inghilterra, dove sono necessarie per la sicurezza del paese. Disse che sarebbe necessario riformare la Camera dei Lordi, ma non bisogna precipitare la questione. Circa la questione degli operai ammise che resta molto da farsi: soggiunge credere che la soluzione della questione sociale dipenda molto dall'attività individuale.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 28. Francese 57.60; fine settembre italiano 63.23; Ferrovie Lombardo-Veneto 435; Obbligazioni Lombarde-Venete 249; Ferrovie Romane 97.50; Obbl. Romane 97.50; Obblig. Ferrovie Vitt. Em. 1863 177; Meridionali 188; Cambi Italia 2 3/4, Mobiliare —, Obbligazioni tabacchi 475; Azioni tabacchi 743; Prestito 94.60; Agio oro per mille 26.12; Londra a vista 25.

Berlino, 28. Austriche —; lomb. 108.1/4, viglietti di credito 101; viglietti 1860 85.3/8; viglietti 1864 79 — credito 164 1/2, cambio, Vienna 83.1/4, rendita italiana 59.1/8 banca austriaca — tabacchi —, Raab Graz —, Chiuda migliore.

Londra 28. Inglese 92.7/8, lomb. —, italiano 60.3/8, auro 46.1/2, spagnuolo 33.1/2; tabacchi —, cambio su Vienna —.

FIRENZE, 28 ottobre

Rendita 64.63 1/4; Azioni tabacchi 731 —; Bono cont. 51.17 —; Banca Naz. it. (nomi) 50.88 —; Londra 26.86 —; Azioni ferrov. merid. 421. —; Parigi 103.08; Obbligaz. 193. —; Prestito nazionale 85.50; Buoni 300. —; ex coupon —; Obbligazioni eccl. 84.80 —; Obbligazioni tabacchi 492; Banca Toscana 161.3/8.

VENEZIA, 28 ottobre

Effetti pubblici ed industriali, GANBI da Rendita 5 Q/0 god. 1 luglio 64.80. —; Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr. 64.80. —; Bono cont. 5 —.

| | azioni Stabili, mercant. di | L. 900 | — |
| --- | --- | --- | --- |
| |

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

Nota per inserzione di accettazione di eredità col beneficio dell'inventario. Con atto in data 14 ottobre 1871, ricevuto dal Cancelliere infrascritto, Madalena Durigon di Giacomo, nata o domiciliata in Magnanis vedova di Pietro Migotti, nella qualità di madre o legale amministratrice dei minori suoi figli Giovanni, Giacomo, Maria e Giacomina, dichierò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal di lei suo cugino Giovanni su Pietro Migotti deceduto in Magnanis nel 28 settembre 1871.

Dalla R. Pretura.
Pompezzo, 28 ottobre 1871.

Il Cancelliere.
E. ALESSI

CONVULSIONI

EPILETTICHE

(EPILESIA)

per lettera guarisce radicale
e pronta, fondata sopra numerose e lunghe esperienze.

successo garantito
per una efficacia mille volte provata
invio di fr. 30 —

W. Mold
18, Lindenstr. (Prussia).

SCIROPPO MAGISTRALE
DEPURATIVO

DEL
SANGUE E DEGLI UMOREI
DEL

Cappuccino di Roma

Uso

Si prendono tre cucchiai al giorno nell'acqua o nel The per gli adulti, e tre piccoli cucchiai di caffè per i ragazzi a giusti intervalli.

Astenza dagli erbaggi, aceti e bevande spiritose durante la cura.

Prezzo fr. 2.50.

Analizzato e approvato dal sig. J. B. Depaire, professore di chimica farmaceutica all'Università di Bruxelles, e T. Journei, prof. di chimica applicata alla Scuola militare, membri del Consiglio Superiore d'igiene pubblica, ecc.

Questo Estratto di Carne fabbricato secondo le perfezioni pratiche del sig. professore G. Liebig, col mezzo di un apparato meccanico escludendo ogni manipolazione del lavoro, non contiene né grasso, né gelatina. — Si conserva pure sotto tutti i climi, non essendo anche perfettamente chiuso.

Ciascuna libbra dell' Essenza di Carne para contiene il valore nutritivo di 34 a 36 libbre di carne bovina, prima qualità, disossata e digrassata. Nessun'altra materia entra in questa composizione.

L'estratto dei signori A. Benites e C., proprietari di vasti pascoli e di mandrie considerabili, viene spedito dallo Stabilimento al loro consorzio generale, in Bruxelles, in fusi di latte il di cui contenuto viene analizzato dai chimici.

Vendesi in vasetti di diverse grandezza per essere a portata dell'a spese d'ogni classe di persone ed a prezzi modicissimi.

Gran deposito di PASTIGLIE PELL TOSSE di ogni provenienza e sempre per le più accreditate.

L'Estratto d' Orzo Tallito

CHIMICO PURO DEL D. Link

prodotto in qualità corretta della Fabbrica M. DIENER, Stoccarda. È l'unico medicamento il quale, con più gran successo, sostituisce l'Olio di Fegato di Merluzzo. Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, e ha trovato, qual'eminente medicamento, in poco tempo anche in Italia il merito riconoscimento e viene raccomandato caldamente dai primi professori e medici. Detto Vero Estratto d'Orzo Tallito in bottiglie quadrate, le quali hanno una parte l'iscrizione impressa nel vetro, *Maiz-Extract nach. Dott. Link.* e portano dall'altra l'etichetta e firma della fabbrica *M. Diener, in Stoccarda.*

Si vende in tutte le principali farmacie a lire 2.50 per bottiglia.

Depositio in UDINE Farmacia Filippuzzi fabbrica olio medicinali, prodotti chimici farmaceutica droghe ecc. all'ingrosso ed al minuto ecc.

Udine 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.

A PREZZI MODICISSIMI
vendesi presso il sottoscritto

FUORI PORTA VILLALTA

Vino di Modena e Piemonte

bianco e nero di eccellente qualità.

ACETO DI PURO VINO.

IS

GIOVANNI COZZI.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DI CONTRARIO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione psi mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanza puramente vegetabili, non scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Reale Farmacia
CHIMICA E DROGHIERIA FARMACEUTICA
A. FILIPPUZZI UDINE
Deposito dello

ESTRATTO DI CARNE

DELLA PLATA

(Extractum Carnis Liebig).

FABBRICATO DA

SIG. A. BENITES E C. IN BUENOS-AYRES.

Vendita all'ingrosso

CONSEGNATARIO GENERALE PER TUTTA L'EUROPA

SIG. J. A. DE MOT.

consolente generale del consolato della Repubblica Argentina nel Belgio.

DEPOSITO SUCCURSALE

FARMACIA A. FILIPPUZZI

UDINE.

ELIXIR DI COCA

NUOVO

RIMEDIO RISTORATORE

DELLE FORZE

Utilissimo nelle digestioni languide e stonate, nei bruciori e dolori di stomaco, nell'isterismo, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree, nella veglia e malinconia prodotta da mali nervosi.

Dposito generale e fabbrica

A. FILIPPUZZI

UDINE.

Prezzo It. lire 2.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
IODO-FERRATO.

Nell'annunziare il mio **Olio bianco** medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo, là dove spiegava il suo modo di agire sull'anima, dicevo che i principi minerali, **iodo, bromo, fosforo, iuminato** te combinati con questo glicerolo, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'anima, e per tanto più facilmente assimilabile, e quindi di più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti quei casi, ove occorre correggere la naturale gravità, o combattere disposizioni morbose o rigorare a lente sofferenza dell'apparato digestivo glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

È nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grossi di appropriarsi e fissare l'ossigeno dell'aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome di **irradiazione**. Tale operazione compresa non si effettua senza un previso cambiamento di aggregazione molecolare dell'ossigeno, in virtù del quale guadagna acquista un potere ostendibile energetico quale appunto offre l'ozono. È noto, ancora, che i grassi poco o niente vengono composti nell'apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa, in isolato d'ontogenesi, ch'è quanto dire estremamente divisi, ed in tale stato vengono portati a contenuto della vista, superficie del cavo polmonare, dove, sotto influenza dell'aria, temperatura e di umidità che vi dominano, il mutamento del suo stato alloropico dell'ossigeno è la successiva ossidazione sono istantanei. Gli iodurati godono essi pure di tale proprietà, cosicché vengono comunemente impiegati come reattivi sensibilizzanti, per iscrivere quando simile cambiamento di stato alloropico avvenga nell'atmosfera che ne circola.

I gliceroli, in generale, e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria per la proprietà che hanno, di trasmettere l'ossigeno neutro all'ossigeno attivo, ed il **glicerolo di ioduro di ferro**, gode di questa proprietà in un grado più rilevante.

Se tale mia maniera di spiegare l'azione di questi farmaci, corrisponde, come paremi indubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene, da ampiarsi di molto.

L'**Olio di merluzzo Iodo-ferrato** ch'è subito ora, sotto com'è della preziosa preparazione di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

A norma del rispettabile ceto medico sog-

Il sottoscritto, direttore del

MAGAZZINO VINO

SITUATO IN BORGO S. CRISTOFORO, CASA NARDINI,

si prega di avvertire, che anche quest'anno, come gli scorsi, darà spaccio a **vino buono, sano**, ed a prezzi si limitati da poter appena far fronte alle spese di facchiniaggio e magazzinaggio.

Rende noto ancora che, in base a contratto stipulato con un grosso mercante del mantovano, può spacciare del **vino al prezzo** di **nuo. lire 25 cent. all'litro**, accordando l'abbuono del **4** per cento a quelle famiglie che ne comporranno dai 10 al 20 litri, e l'abbuono dell'**8** per cento a tutti coloro che ne acquistassero oltre i 30 litri.

Senza contare, che, a **prezzi moderati** è pure vendibile del **vino bianco MOSCATO**, d'ottima qualità.

MARCO STRINGHER

SPECIALITÀ MEDICINALI, EFFETTI GARANTITI



DE-BERNARDINI

Guarigione pronta e radicale degli scoli.

La **Iniezione salmoneo-Profilattica**, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le gonorrhœe recenti ed invertebrate, **incurate e sottili bianchi**, senza mercurio, o altri astringenti nocivi. Prese dagli effetti del contagio. It. L. 6 l'astuccio con siringa, e It. L. 5 senza istruzioni.

NON PIU' TOSSE (30 anni di successo)

Le famose pastiglie pettorali dell'Hermita di Spagna inventate e preparate dal prof. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, grida, tisi di primo grado, rauco ne e roce velata de' de' de' (dei cantanti ed oratori specialmente). It. L. 2.50 la scatola coll'istruzione firmata dall'autore per evitare falsificazioni.

Deposito in GENOVA presso l'autore, ed ivi al dettaglio nella Farmacia **Bruzza**, UDINE Farmacia Filippuzzi e Comelli.

ISTITUTO COMMERCIALE
LANDRIANI
IN LUGANO

Il 4 novembre p. v. si comincerà il 34° anno Scolastico in quest' Istituto, frequentato da allievi di ogni provincia Italiana. — La pensione è di L. 600 annio. Il sistema di educazione è tutto di famiglia. La Direzione s'incarica di collocare in Case di Commercio tedesche e francesi gli allievi che terminano lodevolmente il loro corso, come pure si fa un dovere di spedire a chi no fa ricerca il Progratuum.

Per migliori informazioni rivolgersi dal sig. P. G. Z. di Tarecento.

Il Direttore G. Orcesi.

11